

Due militari alla parata

un riconoscimento ad una giovane donna, Roberta Manzo, per l'impegno immenso che profonde quotidianamente nei confronti della vita. Subito dopo, il corteo caratterizzato anche dalla bella presenza dei garibaldini (gli alunni del Pitagora e del Calvosa), ha preso piede. Da piazza Municipio alla volta del centro storico. Prima fermata la casa natale di Carlo Maria L'Occaso dove è stata scoperta la targa in suo onore. Poi la targa a Giuseppe Pace presso il Protoconvento francescano e deposta una corona d'alloro sulla sua tomba, nella Trinità; a Largo San Giuliano, poi, su ciò che è rimasto dell'edificio dell'ex Municipio detto "Università", è stata posta una targa marmorea per non dimenticare l'avvenimento del Plebiscito che ebbe luogo il 21 ottobre 1860 nell'ex Regno delle Due Sicilie, ponendo la parola fine alla storia di Francesco II come re ed a quella del Reame di Napoli, sancendo l'annessione della città del Pollino, come altre del Meridione, all'unificazione con il Regno d'Italia sotto il governo del re Vittorio Emanuele II. Nelle istantanee della città, va menzionato il bellissimo e colorato "corteo tricolore" del Vespa club e del Lambretta club, partito da piazza municipio in mattinata alla volta di Frascineto. Tra le iniziative spontanee, quella di Mario Giannitelli, il quale a sue spese ha fatto stampare delle cartoline per il 150°, che recano la scritta: "Castrovillari fuori dall'isolamento, lavoro, servizi e sviluppo". Insomma "viva l'Italia, l'Italia tutta intera".

Rogliano. Partecipata cerimonia per i 150 anni della Nazione

Ricordate le lotte di Morelli

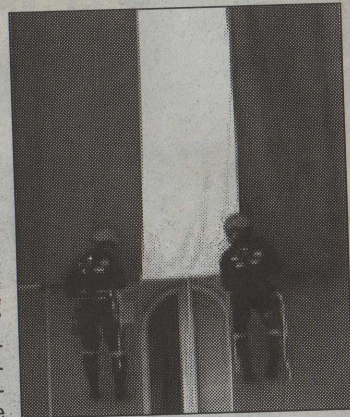
I patrioti del Savuto protagonisti del Risorgimento

di GASPARE STUMPO

ROGLIANO - "Noi siamo orgogliosi di aver dato, con i patrioti della Valle del Savuto, il nostro contributo alle lotte risorgimentali e di aver partecipato concretamente al cammino della nostra Italia verso l'unità, verso la libertà, verso la democrazia e verso la Repubblica". Lo ha affermato il sindaco Giuseppe Gallo nel corso del Consiglio comunale straordinario che nella mattinata di ieri ha aperto le cerimonie promosse in occasione della festa nazionale. Preceduta da una alzata bandiera dei carabinieri, l'Assise ha rappresentato il momento più significativo e la sintesi del programma per la ricorrenza. Ai saluti del primo cittadino sono seguiti gli interventi di Mario Canino, Ferdinando Falbo (per i gruppi di minoranza) e dell'assessore alla Cultura, Mario Altomare. E' a Rogliano, ricordiamo, che il problema calabrese ha assunto, nel

1860, particolare significato sociale grazie ai decreti emanati dal balcone di Casa Morelli. "La questione - ha spiegato Leonardo Falbo - ha costituito un elemento centrale per qualsivoglia discussione sul Risorgimento in Calabria, sia sul piano più propriamente storiografico che su quello pubblicistico". Contraddistinta da una ottima presenza di pubblico, la cerimonia si è arricchita della partecipazione di Fausta Conforti, pronipote del primo governatore di Calabria Citra. La famiglia Morelli ha avuto un ruolo di primo piano nella preparazione della campagna garibaldina, quindi nel processo storico che ha portato alla unificazione nazionale e alla fase post unitaria. Il Consegno è stato caratterizzato dalla inaugurazione di un dipinto di Ilenia Tucci, dalla premiazione degli elaborati relativi al concorso per le scuole "Rogliano: memoria e futuro 150 anni dopo". Apprezzamenti, nell'occasione, sono stati estesi ai

rappresentanti del comitato roglianese per le celebrazioni relative al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E' seguita, nella piazza che segnò la presenza di Garibaldi, una rievocazione storica in costume da parte degli alunni delle scuole elementari. Quindi, la deposizione di una corona al monumento di Donato Morelli e la collocazione del tricolore sulla facciata del municipio da parte del gruppo "rocciatori" dell'associazione di Protezione Civile di Rogliano, onlus guidata da Aurelio Scaglione. L'iniziativa è stata preceduta dalla presentazione del libro di Leonardo Falbo dal titolo "Il Risorgimento nel Cosentino- Alessandro Confenti" con i sindaci di Rogliano e Cosenza, Gallo e Perugini, Michelangelo Tripodì e i professori Sergie e Crupi.



I rocciatori srotolano il grande tricolore esposto al palazzo comunale di Rogliano

DIRK BIKKEMBERGS

Jc

JUST COLLECTION MAN
Corso Luigi Fara, 8/10 - Cosenza

